

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n.188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi



Archeo Borgo e dintorni. Sfogliando pagine ingiallite di giornali di frontiera in epoca del Covid-19 di Francesco Aronne



Accerchiati da un virus malvagio, che avanza da ogni direzione e si muove in ogni direzione, viviamo la guerra di questo tempo rovescio e sghembo asserragliati nelle nostre case (chi di una casa dispone) per l'occasione trasformate in trincee virtuali, in linea con questo evo. Ci viene chiesta una collaborazione fattiva che è partecipazione alla battaglia stando asserragliati a casa e rinunciando ad ogni forma di contatto con nostri simili. Qualcuno sottolinea che ai nostri nonni fu chiesto di andare al fronte, per noi invece nessuna cartolina di precetto, il fronte è venuto direttamente a domicilio consegnato da invisibili e discreti corrieri.

Conseguenza immediata del repentino rotolare degli eventi l'improvviso cambio di abitudini che, nonostante l'entusiasmo iniziale salutato da flash mob con canti e balli dai balconi e la diffusione dell'Inno Nazionale, va progressivamente vestendosi della gravità della situazione e dell'incertezza delle prospettive. La casa diventa quindi luogo di esistenza coatta ma anche teca di memorie da rivisitare, album di vita che può essere sfogliato persino nelle pagine intonse o non schiuse da anni.

Il trasloco nella casa dove ora risiedo è stato occasione di un reset di tante cose conservate con qualche motivazione resa inutile dal passare degli anni. Molti vecchi cimeli non più in grado di raccontare storie ed il cui interesse è andato progressivamente depauperandosi negli anni, sono finiti nel pattume ordinario o ceduti disinteressatamente a chi in essi poteva trovare un qualche interesse o utilità. Tra le cose *border line* conservate sulla soglia permanente del dubbio, la raccolta di qualche annata di Asterisco, un giornale pubblicato a Castrovillari il cui primo numero era datato 1° gennaio 1986. Un giornale che fu espressione di una vitalità di ambito e che ospitò interventi che letti ad anni di distanza ci danno un privilegiato osservatorio su quegli anni e nella comprensione di alcune dinamiche che ci hanno portato alla deriva attuale. Il tempo, generoso in questi giorni casalinghi, mi ha consentito di ritornare tra quelle vecchie ed immobili pagine, cosa che mi ero riproposto da tempo e che finalmente sono riuscito a fare.

Mi è ritornata in mente una esperienza che faceva capo proprio a quel giornale e in quegli anni, di cui conservavo vaga memoria. Nel cercarne la consistenza mi sono rituffato in quelle pagine ingiallite ed è stato come salire su una macchina del tempo. Dopo una storia stupefacente ruotata intorno ad una chitarra Fender Stratocaster di cui abbiamo ampiamente narrato nelle pagine virtuali di www.faronotizie.it si è aperta una breccia nella diga che mi separava dai ricordi di un amico, meglio un fratello, chitarrista attualmente impegnato in concerti d'altrove: Francesco Fortunato. Uno dei tre Franceschi, insieme a Franco Tarantino con cui abbiamo impastato la nostra storia, condiviso il condivisibile e l'oltre, essere ciò che siamo per quell'essere stati; radici, tronco, rami, foglie, fiori e frutti di una storia comune che oggi è rimasta la mia storia, ma che continua ad essere anche la loro, seppur andati in un temporaneo e indefinito altrove. Ci siamo bagnati gli occhi con le lacrime dello stesso pianto ed abbiamo sorriso per le stesse gioie, nonostante la vita a volte ci ha tenuto distanti. Eravamo nella metà degli anni '80, anni movimentati con diversi venti che spiravano da più direzioni. Anni di Collettivi, di movimenti, di partiti che non sono riusciti mai a convincerci e sedurci abbastanza, di ideologie discusse al calore di una tossica stufa a cherosene bevendo marsala. Anni in cui in mezzo a quella informe e complessa giungla con Francesco Fortunato ci mettevamo del nostro: le nostre opinioni erano transitate per i Cristiani per il Socialismo...Leggevamo *COM Nuovi Tempi* fin quando fu pubblicata (credo il 1981). Ci dicevamo con Francesco che cento fiori dovevano sbocciare, non ci siamo mai fermati nel cercare, non ci siamo seduti ad attendere sul primo strapuntino occupabile, pagando per le nostre scelte un prezzo sempre salato. Ad oltranza abbiamo continuato in nome di una libertà desiderata dal profondo delle ossa, senza frontiere e senza bandiere. Sempre distanti dai miopi settarismi che all'epoca infettavano l'esistere. Sempre scevri da pregiudizi spesso nominalistici e dominanti di altri che poi sono sbiaditi clamorosamente negli anni. Riuscivamo a respirare un'aria di movimentismo diffuso in cui molti contatti esterni ci facevano interfacciare con realtà ed esperienze anche molto differenti. Sempre alla ricerca di terreni di incontro anche nelle diversità. I cento fiori appunto. Francesco che aveva frequentato il liceo classico aveva mantenuto contatti con molti esponenti dei movimenti politici che agitavano la scena castrovillarese in quegli anni. In quel contesto prese vita l'esperienza di questo nuovo giornale che gravitava in ambienti critici della sinistra tradizionale. Asterisco fu uno dei tanti tentativi di imboccare una strada di cultura alternativa, controinformazione o semplicemente di mantenere vivo un dibattito nella sinistra che già scivolava verso tristi paludi. Una sera Francesco venne nella Cooperativa che avevamo fondato con Franco Tarantino che ne era il presidente, e mi parlò di questo giornale che usciva a Castrovillari. Mi disse che ci avevano chiesto di scrivere qualcosa. L'eco degli interventi murali con cui facevamo controinformazione a Mormanno era uscita fuori dai confini del Pio Borgo (di quella straordinaria stagione della nostra vita anche i *francobolli commemorativi murali*). Non nascosi il mio stupore e gli dissi che forse non eravamo in grado di accettare questa proposta di collaborazione. Lui come sempre riusciva a caricarmi e toccando le corde giuste mi convinse. E gli argomenti? Chiesi e lui mi disse che potevamo scrivere quello che volevamo. La libertà di espressione ci complicava le cose. A questo punto stesi una bozza che gli proposi. Con lui l'intesa era ottima, riuscivamo a capirci nel linguaggio ed insieme abbiamo fatto molti dei francobolli e degli interventi murali di quegli anni. A volte da soli curavamo elaborazione, redazione ed affissione. Erano gli anni di ARCI-Media, sigla con cui firmavamo i "*maninprop*" (manoscritti in proprio). La formula che usavamo era di creare un giornale nel giornale. Una testata nella testata. Io curavo anche la parte grafica che veniva mantenuta nella pubblicazione. Non firmavamo gli articoli che poi articoli non erano e non saprei neanche come definirli. Continuavamo a sperimentare linguaggi nuovi e ci hanno sempre pubblicati (ed oggi me ne stupisco) senza censura alcuna. Rileggendoli ad anni di distanza, ormai rimossi dalla mente, mi sono riapparsi molti episodi dell'intenso vissuto con Francesco Fortunato. Nulla si distrugge tutto si conserva. Faronotizie allora non era neanche nei lontani pensieri del nostro Direttore. Ripropongo qui di seguito quegli scritti, antesignani di ciò che scrivo oggi, preceduti dalle copertine dei numeri ospitanti. Non mi stupirà lo stupore di chi avrà l'ardire di tentarne la lettura.

A chi vorrà cimentarsi con questi testi ci sentiamo di dare un'avvertenza: dovrà per quanto possibile (praticamente impossibile) sforzarsi di riavvolgere la bobina del tempo e riportarla a quegli anni. Per capire il contesto riporto dal primo numero di Asterisco l'editoriale ed anche l'antieditoriale. A seguire in ordine cronologico gli scritti preceduti dalle copertine dei numeri che li ospitarono. I lustri che ci separano dal tempo in cui furono pubblicati quei nostri scritti sono stati caratterizzati da epocali stravolgimenti che hanno azzerato molta di quella storia anche dalle memorie di chi la visse. Considero la pubblicazione integrale di quegli scritti corsari un debito di riconoscenza a quel fratello andato altrove, alla sua amicizia, alla mia, alla sua, alla nostra storia, ai nostri sogni, alle canzoni cantate a squarciagola sulle note della sua chitarra, alle lotte di quella straordinaria stagione della nostra vita. Francesco Fortunato e Franco Tarantino hanno ormai trasferito il loro corpo altrove. È a loro che dedico questo articolo, poiché insieme a loro e grazie a loro posso dire di aver vissuto intensamente, forse pericolosamente, ma non di avere solo trascorso quei giorni. Ciao fratelli, onore alla vostra memoria.



Foto che ci scattò Franco Tarantino sul suo terrazzo di Via FS Bloise, in un giorno imprecisato di quel formidabile cammino.

ASTERISCO - ANNO I - NUMERO 1 - GENNAIO 1986

Pag. 3

EDITORIALE

Perché "Asterisco"

Perché questo giornale? Ma soprattutto perché "un giornale", in uno specifico contesto socio-economico e culturale: questo ci sembra, è il primo dato che un editoriale d'apertura dovrebbe chiarire. Un giornale, per cominciare, deve o dovrebbe essere di tutti: senza padroni, servitori od orecchianti. E soprattutto un giornale come "Asterisco" deve o dovrebbe esser fatto da chi non presume di saperlo già fare. I pennivendoli del giornalismo precotto che montano in cattedra, gelosi del loro posto al sole, il conosciamo bene e, in tutta franchezza, non li stimiamo. Non è forse inutile credere in un giornalismo non sclerotizzato e lontano da quell'anima impiegatizia del predestinato nell'ingranaggio della società, del numero, dello scomparso robotico (parliamo di idee, di voglia di partecipare: ecco, il senso, uno dei più importanti, di un giornale è proprio la partecipazione) così tipico del mondo Kafkiano. Un giornale è un modo per dire "siamo qui" e anche "siamo disposti a parlare con voi tutti", amici e nemici, interlocutori ideali ed avversari, sempre pronti a dichiarare a quest'ultimi una sincera e leale antipatia.

E d'altra canto noi cercheremo d'essere lontani dal sensazionalismo di molti che fanno giornalismo di "scoop" a tanto di soldo.

Non abbiamo da vendere nulla: tantomeno il fumo (inteso come il nulla che s'ammantava di una forma accattivante). Alla luce di certe posizioni recenti e non assunte da tanti preclari *maitres-à-penser* della carta stampata (si pensi alle analisi sul movimento studentesco dell'85 per esempio) sembrerebbe che queste "signorine grandi firme" siano affette (e afflitte) da angosce da protagonismo e siano vittime di sé stesse. Ora, respingere ogni e qualsiasi

strumentalizzazione (ottimo intento) vuol dire, secondo noi, anche evitare di creare delle altre (motu proprio), difendendo una bandiera tirare l'acqua al proprio mulino ideologico ma sarebbe meglio fare del giornalismo senza l'aria di chi dice "non credete a nessuno fuorché a noi". Infatti sul concetto di buono e cattivo (o meglio, di buoni e cattivi) ci sarebbe da disquisire a lungo. Non crediamo di poter mai dire il Verbo, cioè la verità assoluta (mentre quel che dicono gli altri sarebbe solo immondizia). Per questo ci sono già i succitati "martiri". L'uomo della strada (sempre citato e a volte bistrattato) sappia che non sempre è una pura e semplice que-

stione di stile.

Nella realtà socio-economica e culturale del nostro Sud, un giornale che si propone in una veste "provocatoria" e non volgarmente qualunquista, ha ragione di esistere per il suo spirito critico e indipendente. Per il suo piccolo vizio di parlare (e non sparare) di tante cose "nostre", nel senso di noi del comprensorio di Castrovillari (per adesso, perché l'augurio che ci facciamo è semmai quello di arrivare sempre più lontano, come qualità, intensità e diffusione). Noi non apparteniamo alla genia di quanti aspettano che Castrovillari sia fatta Provincia per assistere al rito delle promesse e delle lottizzazioni sulla base di quel vecchio concetto ("dividere e imperare") sull'arte di governare, tanto caro a Luigi XIV e tanto redditizio da sopravvivervi, sul quale poi si fonda gran parte del nostro modo di intendere e di fare politica. A questo livello la politica è davvero una cosa sporca! Certamente un mensile (in tale veste editoriale si

presenta infatti il nostro giornale) ha tante virtù quanti vizi. E fra quest'ultimi potremmo annoverare quello di non essere (senza neppure pretendere) un querulo notiziario del tipo "l'eco di..." Con tutto il rispetto per battesimi, lauree, matrimoni ed auto-elogi vari, che volentieri lasciamo a pagine "old-fashion", il nostro mensile si propone d'essere invece una grande colorata panoramica dei tempi consueti di una piazza vigile e critica (quali la disoccupazione, la mafia e la violenza, l'emarginazione, gli avvenimenti culturali, l'ambiente) non senza dare il giusto rilievo a quegli argomenti e a quelle vicende che meritano l'approfondimento.

Analisi e sintesi devono fondersi in un insieme armonico. Per cui ai collezionisti di slogans ad effetto (con simpatia) diciamo di essere (o meglio di voler essere) non un giornale di notizie, ma un giornale di proposta in chiave critica. Che se non sveglierà l'Italia, cercherà almeno di disturbare il sonno degli ignari e dei nottambuli e dei credenti in genere nel dogma dell'inutilità di funzioni quali il pensare, il fare "politica" (come momento di dialettica sociale e non di strenua difesa del cadregghino), e quindi avere il coraggio e la faccia tosta di respingere il mal fatto e il mal detto. Per ora, la nostra azione si svolge nell'ambito più ristretto del comprensorio castrovillarese. Ma onestà e coraggio valgono anche in provincia. E tutto questo, ci proponiamo di realizzarlo nel concreto ricordando che un giornale non fa le leggi ma che anche esercitando il diritto-dovere di critica ed informazione deve evitare il tedio o la deviazione o la cloroformizzazione del lettore con il ricorso a stili roboanti, cattedratici o in puro politeo o giornalese. Ricordiamoci che la semplicità è figlia della chiarezza e che, soprattutto, non è sempre sinonimo di superficialità. Anche per quest'ultima ragione, il nostro vuol essere e (contenteci la presunzione) sarà un giornale di tutti, e aperto, assolutamente aperto a tutti.

Nicola Fazio



ANTIEDITORIALE

QUANTO SONO RIDICOLI I GIORNALINI LOCALI

I giornalini locali fanno sorridere! I forestieri. C'è dentro un'aria di paese, con le notizie, le feste di beneficenza, le lauree iperbolicizzate, con dolci e liquori a profusione, i battesimi - cresime - matrimoni - ordini sacri, ma non le estreme unzioni, quelle no; perché l'unico pregio di questi foglietti è proprio quello di glissare sul tragico, di stare sull'allegro, e, quando affrontano problemi importanti come la pace nel mondo o la disoccupazione giovanile o la violenza che dilaga nelle grandi metropoli come nei piccoli centri, di spingere al riso, per la sproporzione tra l'enormità dei problemi e la microscopicità della "tribuna". Sembra di assistere alla lezione di un professore di provincia estrema, che scriva poesie "beat" fuori del tempo, lui, fuori dal mondo, e tromboneggi giudizi drastici su Ezra Pound o Celine o Nietzsche, fra l'altro perché non erano neanche iscritti a un sindacato, e tantomeno all'ANCICPAO (le "C" di ANCICPAO vanno lette dolci) - ANAO - CURASSAO - CRI - CRI! Confederati, naturalmente, perché gli "autonomi" sono così corporativi...

I "Fruitori" locali ci ridono meno, tranne due o tre "intellettuali - che - vivono - all'estero - con - la - mente", che vivono "fuori", loro che leggono PRAGMA, SPIRALATION (leggasi: Spirallèscion), con qualche occhiata furtiva al PIACERE DI NON PIACERE, o al DE VULGARIS COPULATIONE, ovvero tutto sul sesso disperso nella latinità post-classica e pre-post-modern, etc. etc., Playboy essendo troppo esplicito e quindi imbarazzante da comparare nelle edicole del paese (poi, in città, se ne fanno provviste...). Perché i paesani ci si riconoscono, nelle festuciole come negli "asterischi", nelle "spigolature", cioè nel pettegolezzo colto (al volo!) che è la vita di chi sa leggere il giornale, e non ci ridono. C'è poco da ridere... E sono pochi anche quelli, sì, perché se è vero che quasi tutti sanno leggere, ormai, adesso che leggere non serve quasi più, con la televisione e l'informatica..., è anche vero che l'80 per cento della gente sa leggere solo le poesie imparate, malissimo, a scuola, o i libercoli ammanniti dagli operatori della "cultura" pubblica, tipo mamma Falcucci, che ricorda tanto mamma Ebe, se non fosse che quest'ultima ha fatto guasti in scala infinitamente minori, al tempo in cui questa gente frequentava i banchi mangiando panini con mortadella, nutella, caciocavallo e pecorino dolce, tirando i lacci delle scarpe del compagno di dietro, cerbottanando palline di carta, scrivendo zozzerie nei cessi e spiando le gambe della professoressa, se del caso, e se non del caso, fa lo stesso: hic Rhodus, hic salta! Ma i giornali, chi li sa leggere?

Quelli sportivi li comprano, però non ci capiscono un tubo, tanto che continuano a fare il tifo per la squadra di calcio locale che non si capisce se giochi a ping-pong o a ruba mazzo all'aperto, come nella piazza grande di un paese del Nord si gioca a scacchi con pezzi umani e musica del '400.

Poi ci sono i giornaletti locali "impegnati". Apriti cielo! Tutti i folli, gli invasati, i frustrati del posto si avventano su quei poveri fogli, sporcandoli con una ferocia mai vista! Li riempiono di veleno, usandoli come una volta si faceva con la carta di giornale, per avvolgerli le noccioline cosiddette americane, sapete, a forma di cono, in modo che di noccioline ne entrassero il meno possibile. Qui, invece, veleno a bizzeffe, da intossicare... la popolazione dell'intero pianeta, solo che, poi, andava a finire nella bocca degli stessi "giornalisti", gli unici in grado di gustarlo, insieme ai loro intimi, e di uscirne vivi, essendosene essi mitridatizzati con uso costante e calibrato. Diciamo che l'unica scusante di questi Borgia in pantaloncini (quasi sempre maschi, infatti) si può considerare soltanto proprio l'uso elitario, ossessivamente aristocratico, che si faceva del tossico, rendendolo appetibile esclusivamente alla ristrettissima cerchia degli addetti ai lavori.

Esempio per tutti, in modo che non ci sia altro da aggiungere, che-taglia-la-testa-al-toro? ABIOGENE-SI, un titolo sputalettori, quant'altri mai si potrebbe: geniale, semplicemente GENIALE, per allontanare "cani e porci" dalla lettura, per saecula saeculorum, amen. (anzi: amèn...).

È vero che i giornalificatori erano di sinistra, erano "proletari", erano "dalle-masse-alle-masse" o, meglio: dalle masse alle mousses (leggasi: mouss); ma chi se ne frega: l'importante è distinguersi! (soprattutto da queste benedette masse, anche per poterne elomominare i voti, alla prima occasione; se sei come loro, chi ti vota?).

Un'altra razza di giornalini è quella degli adoratori di tutto ciò che viene da fuori, gli xenofili, quelli che sentono di appartenere ad un altro mondo e disprezzano le proprie radici, se ne vergognano; sono gli stessi

che quando vanno in città, al nord, o al centro, non cambia, dopo quindici giorni parlano con un accento del luogo, bolognese, per esempio; tanto stretto che nessuno del luogo parlerebbe mai, tanto che per riconoscerli come meridionali, e calabresi, basterebbe solo questo. Quando rimangono qui, o ci vengono, sarebbe meglio dire ci "càpitano", per le vacanze, allora sentono l'urgenza di far capire che loro sono altrove, con la mente, che loro sono "superiori" all'ambiente, e sbandierano look ridicoli, accenti impossibili e, talvolta, anche, giornaletti tipo DESIR, fra una fumata nera e l'altra, fra discorsi che somigliano a quelli della legione straniera quando ricordano i metrò di Parigi, di cui conservano qualche vecchio biglietto, o le puttane di Parigi, di cui conservano qualche paio di vecchie mutande orlate di pizzo; solo che i loro ricordi si riferiscono alla città, più o meno imbecille, come Bologna, di cui frequentano l'università, e di cui adorano i personaggi anche più squalificati, con cui, proprio per questo, sono riusciti ad avere un minimo di rapporto diretto (ricordate BIFO?).

Di una genia, non so se peggiore di questa, sono altri figure che pubblicano giornaletti "politici" per due ordini di motivi:

1) per esibizionismo, per poter leggere la propria firma su un pezzo di carta, e mi fanno venire alla mente quei letterati che per vedere le proprie poesie, o romanzi, o racconti, in vetrina, scrivono qualcosa, e se la pubblicano a loro spese: a ciclo chiuso, dal produttore al consumatore, che è lo stesso produttore.

2) Per interesse, economico o di potere, che è la stessa cosa, si capisce: il Dux non aveva molti soldi, ma aveva un potere che gli permetteva di ottenere senza soldi tutto ciò che voleva, compresa quella santarellina della Petacci-Barbara De Rossi, martire dell'amore (a ore). Stupida, semplicemente una stupida che pensava che lui fosse immortale... E poi, chi la voleva più? E dove poteva più scappare?

Così, dopo avere fatto la voce grossa, dopo avere fatto paura a molti con la minaccia di rivelazioni politicamente bollenti, con avvertimenti di stampo tipicamente mafioso, ed



avere alzato il loro prezzo sul mercato della politica, si vendono al migliore offerente, e allora il giornale "civetta" muore, senza che qualcuno, non dico che se ne dispiaccia, ma se ne accorga appena.

In conclusione, i giornaletti di paese fanno ridere, forse solo sorridere, anche se a qualcuno servono, come abbiamo visto, ma per scopi non molto commendevoli. Per la verità debbo ammettere che potrebbero anche avere uno scopo più nobile: quello di servire da "palestra" giornalistica per giovani che non abbiano altra "tribuna" per imparare l'arte, solo che questo non è mai successo, mi pare...

D'altronde, al giorno d'oggi, perché impegnarsi nell'uso di uno strumento così antiquato, obsoleto, e così poco diffuso, e che lo sarà sempre meno, a paragone di altri media, come la televisione, annessi e connessi?

Perché restare legati al feticcio della carta stampata? Ma lo sapete che i lettori di giornali sono meno del dieci per cento degli spettatori TV, e che questi possono manipolare l'informazione e lo spettacolo come non è nemmeno concepibile si possa fare con il giornale? Perché scegliere una strada così difficile e complicata, che richiede uno sforzo organizzativo tanto sproporzionato all'esiguità relativa dei risultati? Perché? È la vecchiaia, ragazzi! È LA VECCHIAIA DELLA MENTE!!! (oltre che del corpo, purtroppo...).

Perché il giornale è più colto (al volo) della TV?

Perché il libro è più emblematico del film o del reportage televisivo? Ma che simmo pacci?!?!?

E va beh, anche questo è un articolo per pochi, pubblicato su un giornale per trenta persone, elitario e asfittico come un bambino nato in debito di ossigeno, però fra quei pochi ce n'è almeno UNO, credo, che potrebbe impegnarsi più utilmente in un discorso più ampio, un discorso per tutti. Magari su un giornale vero...

Sì, anche questo articolo è pieno di tossico, e dire che io non vorrei combattere nemmeno un giorno, neppure un'ora, se potessi, preferendo coltivare i miei amori più felici, o camminare sui prati odorosi di muschio o sulle colline color paglia, dove il sole fa nascere i fiori anche in novembre o in gennaio, fra le stoppie e i rovi, ma purtroppo sono costretto a vivere in continuo conflitto, anche con gli amici, anche con quelli più cari, perché l'amicizia non diventi una palude affettiva dove si muore in compagnia, ma si muore. Nel fango.

Giorgio Massacra



ANNO II • N. 2 • 22 FEBBRAIO 1987

SPED. IN ABB. POST. - GR. III - P.I. 70%



PERIODICO MENSILE

L. 1.500

ASTERISCO



CARNEVALE CASTROVILLARESE

NELL'INTERNO:

- CARO AMICO TI SCRIVO di L. Zaccaro
- 1987: ANNO MARIANO... di N. Ferrari
- SPECIALE PAGINONE CENTRALE
PIANETA GIOVANI. QUALE FUTURO?
- CINEMA: "SALVADOR" di P. D'Antonio
- ASTINENZA: SPECIALE A.I.D.S.
- L'ONOREVOLE E IL PITTORE di C. Belluscio
- COMMENTI, NOTIZIE, LETTERE, ECC...

ASTINENZA

SPECIALE AIDS

Come fare l'autodiagnosi
TEST
 Il tuo conto in banca è in rosso?

SÌ NO

se hai risposto

SÌ : hai l'AIDS (Assoluta Indisponibilità di Soldi)

NO : hai l'AIDS lo stesso perché è contagiosa

Il Po ha l'AIDS:
 ACQUA INQUINATA
 DAGLI SCARICHI!

GOVERNO A AIDS
 L'AIDS è pericoloso, ma il calcio ancor di più: 50 miliardi al primo, 600 miliardi al secondo!
 Sarà il caso di organizzare un campionato mondiale di AIDS in Italia?...

A CHI RIVOLGERSI SE AFFETTI DA AIDS:
 Una volta certi di essere affetti da AIDS, ci si deve rivolgere con tempestività al proprio prete di fiducia che saprà certamente dare le ultime cure del caso. Per l'intervento medico basterà attendere solo qualche anno.

Ministero della Difesa e AIDS
 (Atlantismo Indispensabile Difesa Sicura)

- Profilattici gratuiti nelle caserme. Preoccupati i sindaci che dopo l'abolizione dei sacchetti di spazzatura si trovano ad affrontare questa nuova invasione di plastica.
- Analisi obbligatoria per i 2000 trucidati di Leopoli probabili vittime dell'AIDS.

La Chiesa e l'AIDS (Assistenza Indotta dai Desideri Sconci)
dal nostro inviato

Quando in tutto il mondo aumentano con insistenza le voci secondo le quali l'AIDS è stato prodotto artificialmente in laboratori segreti del Vaticano nel deserto israeliano, il Papa ha tenuto la consueta omelia del venerdì per gli affetti da AIDS. Rivolgendosi alla moltitudine dei fedeli ammalati radunati in piazza S. Pietro, Sua Santità ha detto: «Crescete e moltiplicatevi... così imparano!!!»

Si escludono al momento possibilità di contagio da pratiche necrofile.

ANNO II • N. 3 • 28 MARZO 1987
SPED. IN ABB. POST. - GR. III - P.I. 70%



Francesco
Leonardo 18
Armano

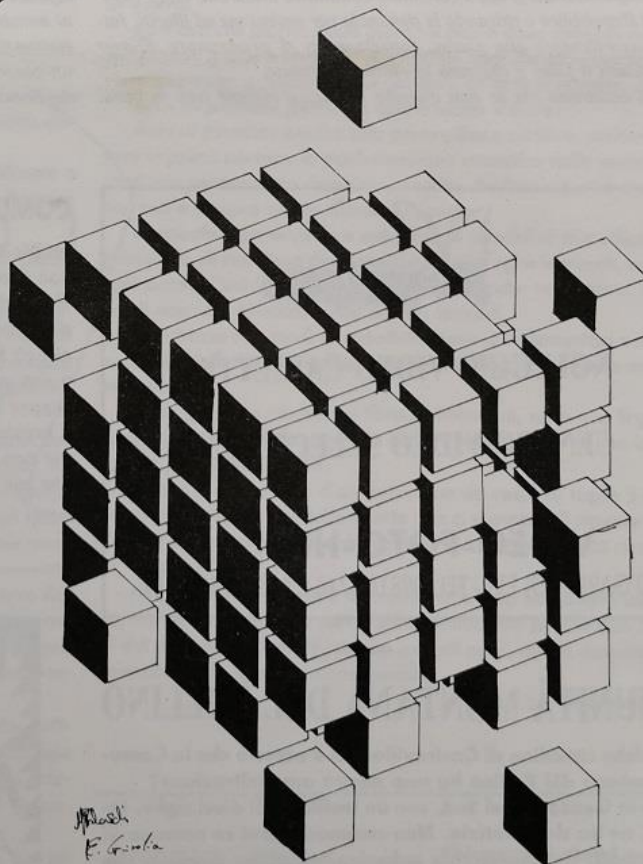
ASTERISCO

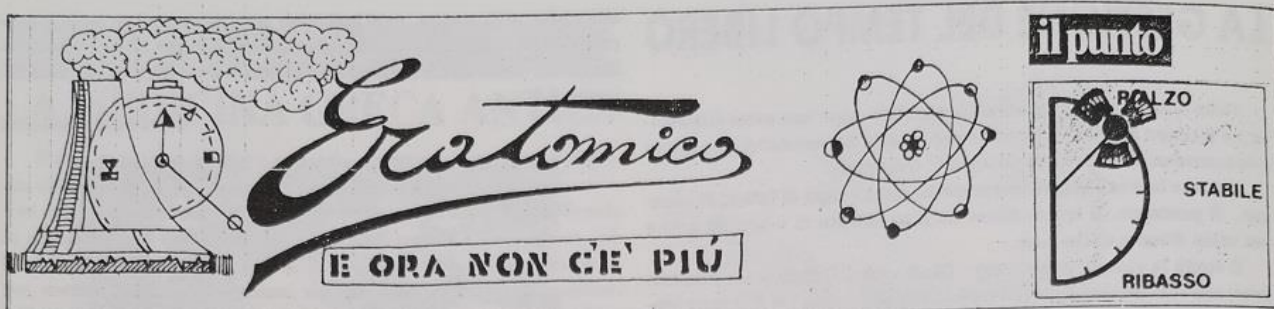
PERIODICO MENSILE

L. 1.500

NELL'INTERNO:

- **SOTTO TIRO: LE IDI DI MARZO**
- **"GLI INVISIBILI" DEL MARZO 1977**
di Manosinistra
- **LA QUALITÀ E L'OGGETTIVITÀ**
di N. Fazio
- **CONTRATTO SCUOLA** di C. Torsello
- **SPECIALE PAGINE CENTRALI**
PIANETA ANZIANI: QUALE PRESENTE?
- **CINEMA: "LA STORIA UFFICIALE"**
di P. D'Antonio
- **CURARSI CON LA NATURA**
a cura di S. Santandrea
- **ERATOMICA ... e ora non c'è più**
- **DIMISSIONI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA**
A CASTROVILLARI
- **COMMENTI, NOTIZIE, LETTERE, ECC...**





PERIODICO DI ETICA ENERGETICA PROTOATOMICA DEL NUOVO MEDIO EVO - ANNO 0 - N. 0

IL NUCLEARE NON FA MALE: FA PEGGIO!

IL LIBRO DEL MESE:

“I PROMESSI ESPOSTI”

di Alex Montone

Estratti pubblicati per gentile concessione delle Edizioni in Lingue Originali Longarulo - Aci Trezza

(...) tornava bel bello dalla passeggiata verso casa don Cossionghio sciacurato d'una delle terre accennate sopra (...) Due figure dalle sembianze animalesche stavano l'uno di rimpetto all'altro.

L'abito, il portamento, e quello che, dal luogo ove era giunto lo sciacurato, si poteva distinguer dall'aspetto, non lasciavan dubbio intorno alla loro condizione. Avevano entrambi intorno al capo una reticella, verde e adornata d'edera il primo, bianca sul cranio pelato il secondo.

Il primo appariva grasso, sudato, dall'aspetto maialesco e dava a trastullarsi, irraguardosamente, alla guisa dei villani, il proprio spadolino, a dir vero assai minuto così per come parve al narratore. Con l'altra mano, meglio con un sol dito, scandagliava le narici arrotolandone il sudicio frutto.

Dell'altro colpiva il buffo naso e per come, e ne avremmo fatto volentieri a meno, avemmo ad udirlo la pronuncia anglosassone acquisita in istudi superiori. Sulla fronte avea scritto CIRICOLO.

Un'espressione imbecille che non avea nulla di provvisorio era il loro volto: a prima vista si davano a conoscere per individui della specie de' BRAVI (...) Che i due descritti di sopra stessero ivi ad aspettar qualcheduno era cosa troppo evidente (...) Vedendoseli venir proprio incontro fece un rapido esame, se avesse peccato, avea persino senza pudore dato l'incarico pel nuovo governo.

“Signor sgiagurato” disse uno di quei due piantandogli gli occhi in faccia.

“Cosa comanda” rispose subito don Cossionghio.

“Lei ha indenzione di indire i referendu gontro il nugleare”.

“Cioé” rispose con voce tremolante, don Cossionghio, “Cioé” llor ssignori sson uomini di mmondo, il ppoovero sciacurato non cc'entra, le ffirmme cci ssono, cci ssono ttutte e ssono ttante...”

“Or bene” gli disse il bravo, all'orecchio, ma in tono di comando “quesdi referendu non s'hanno da vare, né domani, né mai”.

(...) Addio, sorgenti, chiare, fresche e dolci acque, monti elevati al cielo; cime ineguali note a chi è cresciuto tra voi, e impresse nella sua mente, non meno che lo sia l'aspetto de' suoi più famigliari; torrenti de' quali distingue lo scroscio, branchi di pecore pascenti, passerai solitari, usignoli e donzellette che vanno in campagna giù per i pendii in sul levar del sole, più bovi, rondini al tetto, verdi melograni, cavalline storne e stormi di uccelli neri; addio! Quanto è triste il passo di chi, cresciuto tra voi, se ne allontana, per mai udire più greggi belar e muggire armenti!

ARCOBALATOMO

L'ATOMO BIANCO

Pentitevi la fine del mondo è vicina, finalmente grazie all'atomo ritorneremo in Paradiso. Così l'AVVENIRE ha commentato la provvidenziale Cernobyl. Il Movimento Popolare su personale proposta di Formigoni ha allestito in fretta e furia un 'COMITATO PER LA DIFESA DEI DIRITTI DELL'ATOMO SOVIETICO' protestando per l'arretratezza tecnologica dell'URSS e chiedendo la chiusura di tutte le centrali siberiane, con immediato trasferimento degli atomini a Mosca.

Era tutto scritto, in nome della rosa (atomica) vi annuncio l'Apocalisse! Questo il commento di Andreotti dopo Cernobyl.

“Copritevi farà freddo...” ha detto il Papa ai fedeli, che se pur tormentatamente hanno detto no all'atomo (sondaggio AVVENIRE). Sua Santità ha poi proposto agli scienziati lo scambio gene/atomo in provetta.

L'ATOMO ROSSO (ovvero il 1/2 atomo)

La segreteria comunista prendendo atto del pronunciamento che ha visto, sul piano interno, un sostanziale equilibrio tra i nuclearisti e gli anti, ha reso pubblica la condotta che il partito intenderà assumere sulla questione nucleare: il PCI chiede un dimezzamento del Piano Energetico Nazionale con riduzione del 50% della costruzione di ogni centrale atomica prevista dal P.E.N.

L'ATOMO VERDE (Edera)

Giovanni John Spadolini ha dichiarato che intenderà aspettare la fine del mondo in ritiro sodomitico sulle colline fiorentine.

Affranto dal dolore per la morte di Garibaldi e dalla necrosi virile di Ron l'assassino, ha detto che la vita non ha più senso. Poiché senza di lui non saprebbero cosa fare; i militari d'Italia (di cui è l'unico sindacalista), i confini dello stato, le popolazioni libanesi e di panterella... ha detto di lavorare ad un progetto mondiale per l'autodistruzione, in coerenza con i suoi principi laico-positivisti.

L'ATOMO ROSA ovvero:

NUOVE MODE: ACROBATICHE PASSIONI DI UOMINI E DI OMBRELLI DA QUELLO "NATO" A QUELLO DI HIROSHIMA. In appendice la storia de "IL VECCHIO CON LIGI STIVALI" di V. Brancati che trasformò il fungo atomico in garofano dualistico. Il tutto in una notte di mezzo autunno, quando Martelli incautamente mangiò piante psicotrope e scambiò Falucci per la Rettore e fu convinto all'antinuclearismo da De Micheli. Questo, in preda a crisi mistica, aveva avuto un'apparizione della Madonna Rossa di Cernobyl (in luogo della solita ombra nera di Craxi) che gli aveva ricordato il pericolo di morte atomica per la fauna e la flora batterica del suo orrendo crine, già parco nazionale.

ATOMO RADICALE

Privi di effetti del dopo Cernobyl: prematuro rincoglimento di Marco Pannella, antinucleare pentito già segnato da numerose astinenze, battaglie e terapie Verdighionnesche, che ha accusato gravi sintomi di avvelenamento da Stronzio (che non è altro) in seguito all'abbondante uso di latte radioattivo durante le frequenti diete mediterranee, pardon terzomondiste.

ATOMO ZANONICO (conferenziere)

Sazi e satolli i neri menagrami riuniti in santa crociata hanno decretato che sull'atomo non c'è niente da dire (di diverso).

CONFESSIONI DI UN ISOTOPO DI URANIO

- D. - Ha partecipato alla conferenza nazionale sull'energia?
- R. - I dissidenti sono stati di fatto esclusi.
- D. - Come vede dal suo punto di vista il problema energetico?
- R. - La risposta non è facile. Il problema energetico terrestre è un pallone gonfiato a dismisura.
- D. - Si spieghi meglio...
- R. - Mi chiedo spesso a cosa vi serve tanta energia se poi molta va sprecata senza nulla in cambio...
- D. - Spreco o non spreco dicono che ci vuole più energia...
- R. - Imbecille di un terrestre perché faticare tanto per ottenere quello che la natura con il sole, con il vento, con lo scorrere dei fiumi, con i moti delle maree ti dà?
- D. - Ho l'impressione che mi faccia perdere tempo, lei non vuole confessarsi...
- R. - Le dirò, non credo che abbia orecchie per udirci e abbastanza cervello per capirci. Sono anni che ci fate provocare tanti incidenti nucleari che poi stupidamente occultate. Avete scassato il nostro equilibrio (e non solo il nostro) e siamo in rivolta, rivogliamo la nostra pace. Attenti agli imbecilli e ai Zichichi, ciarlatani di cui il mondo è pieno. Non costringeteci ad un'unica grande esplosione nucleare che dia all'universo la perduta quiete.

ANNO II • N. 4 • 30 APRILE 1987

SPED. IN ABB. POST. - GR. III - P.I. 70%



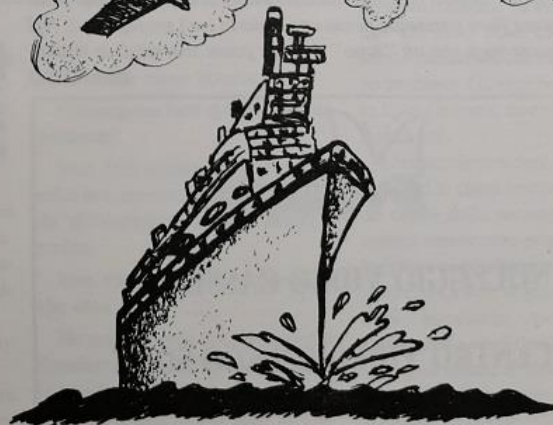
ASTERISCO

PERIODICO MENSILE

L. 1500

NELL'INTERNO:

- SOTTO TIRO LA FIERA DEGLI ACCATTONI
- IN MEMORIA DI ANDREA CROCCIA
- CONGRESSO PCI: OVVERO LE COLONNE D'ERCOLE
- SPECIALE PAGINE CENTRALI
- VOLONTARIATO GIOVANILE E NICARAGUA
- CINEMA: "TRUE STORIE"
- ANCORA UN FATTO GRAVE ALL'OSPEDALE DI CASTROVILLARI
- COMMENTI, NOTIZIE, LETTERE, ECC...



Marcello Ferrari



I TEMPLI CAMBIANO: È VERO: CRAXI C'È! TRA CLASSICISMO E MODERNITÀ.

di Ugo Intingo

A cura del professor ARISTO GITONE

MUTATIS MUTANDE (n.d.r. cambiatevi le mutande). I TEMPLI CAMBIANO ... certamente in questo modo esordirebbe il Pascoli, se (pervaso da ardore D'Annunziano) si trovasse a dover commentare l'assemblea riminese. A lui certo non sfuggirebbero le variegata sfumature del BETTINO FANCIULLINO ... minoico asceta sceso dall'Olimpo, a roscicchiare voti a Zeus, assertore del monoteismo craxiano, intriso di candore e innocenza propugnatore di questa NUOVA OLIMPIADE DELLA CIVILTÀ. Olimpum in terris. Così suona il linguaggio architettonico del congressival di Rimini. Fu così che il 6° giorno Dio creò il TEMPIO, ed il 7° vi collocò CRAXI THE BEST. Indi DIO riposò (ma non CRAXI). Le odalische Trussardi (leggi ragazze garofano) dopo vani tentativi di corrompere due corazzieri hanno dovuto far loro il picchetto all'attentissimo discorso sul NULLA COSMICO di CRAXI THE BEST. Sulla scia magica e magnetica delle energie convogliate dalla monolitica presenza templare, Cossiga ha reincarnato CRAXI mandando in visibilio le moltitudini. I templi cambiano ma non i segretari, ed è il plebiscito. E CRAXI THE BEST sempre più BEST.

Cala il sipario e si spengono le luci sul 44° congresso socialista. Una cappa di tenebroso silenzio è calata su Rimini. Le luci dell'alba, però, si alzano su Roma EUR, e sulla mostra dell' "E42" con i sogni dell'era fascista ... aspettando il congresso del dopo tempio, quello dell'ARA SACRIFICALE ...

INSERZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI RINGHIO DI CRAXO

LINEA CRAXI'S TIME: un vasto assortimento di T-SHIRT, Bermuda, boxer, foulard, occhiali da sole e da ombra, con l'effigie di CRAXI THE BEST. Non dimenticate i prodotti dermocosmetici a base di olio di semi di garofano. Per ogni acquisto, omaggio di foto con autografo, e ricordino di montecitorio. Sconti per quantità.



La grandiosa FIERA RIMINESE ha spalancato le porte all'aprile socialista. I Mujaidin afghani hanno intonato il suggestivo coro del Nabucco, mentre la folla vibrante nell'attesa è esplosa in un boato di tripudio alla vista di LUI, CRAXI, Allah in terra, preannunciato dal Corano, dai Vangeli, dalla Stele di Rosetta, Passo deciso e sicuro, andamento da condottiero, temperamento da pugile, ha raggiunto il timone del comando congressuale, impassibile, con piglio marcato e deciso, neppure scalfito dalla mistica atmosfera pregena di incenso e garofano, LUI è stato lì, seduto come tanti, come mortale fra i mortali, quasi ignaro del suo compito, della sua cosmica missione, inscalfibile deità, re magio, cometa, è rimasto immobile a monito degli scettici, agli atei, a quanti avevano negato la sua stessa esistenza, CRAXI C'È. C'È ... C'È.

TRIBUNA CONGRESSUALE

MIKE BONGIORNO: invitato al congressival socialista da Craxi in persona, con rammarico, ha dovuto per contratto preferire l'altro concorso a premi, quello KNORR.

MARCO PANNELLA: chiede l'iscrizione al PSI. CRAXI brontola, ma all'apparizione minacciosa di Madonna urla a Martelli: "aggiungi un posto a tavola..."

MAURIZIO COSTANZO: ha fatto pervenire a CRAXI unitamente alle scuse per l'impossibilitata partecipazione una camicia Dino Erre: una camicia coi baffi.

IL PAPA: di ritorno dal viaggio in Cile ha fatto dono a CRAXI di un paio di stivali originali di Pinochet. Le macchioline rosse il sigillo di garanzia.

GIORGIO ALMIRANTE: pur se non invitato ha commentato: speriamo che dalle file socialiste rivenga la rinascita d'Italia.

Nella nutrita esposizione fotografica sui governi CRAXI sono erroneamente finite alcune foto della dichiarazione di guerra alla Gracia, della campagna di Libia e della disfida di Barletta. Dissapunto di CRAXI e Martelli.

SelfArea



ANNO II • N. 6 • 27 GIUGNO 1987

SPED. IN ABB. POST. - GR. III - P.I. 70%



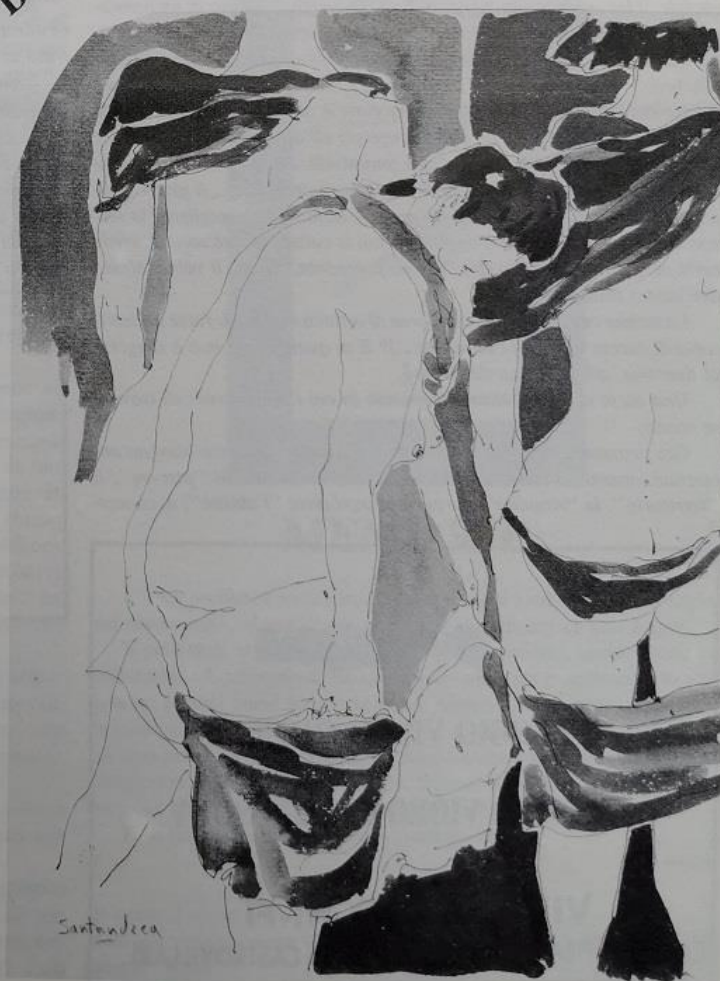
ASTERISCO

PERIODICO MENSILE

L. 1500

NELL'INTERNO:

- **SOTTO TIRO: APPUNTI AD UN CACCIATORE IGNOTO SIMBOLICO**
- **LA VITA E GLI UOMINI DEL PIÙ GRANDE CAMPO D'INTERNAMENTO FASCISTA (1940-1945).** Introduzione di Vittorio Cappelli
- **INTERVISTA A LUCIANO VIOLANTE, RESPONSABILE PCI PER LA GIUSTIZIA**
- **I COBAS E LA SCUOLA** di Cosimo Torsello
- **PAGINE CENTRALI:**
SPECIALE ELEZIONI POLITICHE 1987
- **CINEMA: DOVE SOGNANO LE FORMICHE VERDI** di P. D'Antonio
- **COMMENTI, NOTIZIE, LETTERE, ECC...**





ABEMUS CICCIOLINA!

Il Papa esulta per l'elezione della birichina ungherese, il Vaticano trema, piazza del Gesù risorge al grido di forza Italia, il Psi cresce, Pertini rivendica la presidenza della Camera. I verdi arrossano, A botteghe oscure un grande schermo trasmette in diretta no stop "oggi al Parlamento".

THE DAY AFTER:

* Voci di corridoio sostengono che il Quirinale intenderebbe ripristinare lo Jus Primae Voltis. Si teme che Cicciolina possa avere l'incarico per il nuovo governo.

* Cicciolino Fanfani sostiene che "è vero ciò che si dice intorno ai nani", ed è disposto a qualsiasi prova per far affermare (almeno 1 volta) la verità.

* Cicciolino de Michelis suo malgrado dovrà attenersi alle prescrizioni igieniche imposte da Craxi. Ha detto: "obbedisco, mi laverò!"

* Cicciolino Spadolini offeso nel profondo è stato ricoverato in preda ad una tremenda crisi di gelosia. Ha chiesto allo specchio delle sue brame se per Ron l'assassino è ancora lui il più bello di tutto il reame.

* Cicciolino Zanone è stato arrestato mentre tentava di disfarsi di un furgoncino di porno riviste e porno cassette della parlamentare.

* Cicciolino Nicolazzi teme l'AIDS.

L'ANGOLO DEL POETA: A. TROMBADORI

*De la fregna de tua madre,
porti intatta la freschezza,
le cosciazze tue soladre
de gajarda giovinezza.*

*Colle tette che te trovi
tutt'er monno intero movi.*

*Se le chiappe nvece mostri
li budelli m'arivorti.*

*Questi qui li tua segreti
che trombarono li voti
de politici affermati
e de moralisti ottusi.*

*Tu che bene hai fatto taqnti
a tanti poveri fijoli
nünnegà a un vecchio stronzo
er piacere di una carda
dorce e tenera bernarda.*

Da "la sorca ar giorno d'oggi - raccolta"

Cicciolino Padre Cristoforo: tempi duri, ma il signore non ci abbandonerà. Furfanti, ladri fuorilegge hanno usurpato gli scanni del Parlamento. Il signore non ci ha abbandonato ha rifatto il look al Parlamento e saprà consolare quanti l'hanno persa dal rlor intimo privato e dovranno guardarla, gelosi, su quegli stessi scanni.

L'intervista per l'osservatore romano Nuccio Fava sarà pubblicata in altra data

ROSSO QUIZ: IL SEGRETO DELL'Urna.

rispondi sinceramente e conoscerai te stesso? La notizia: Cicciolina eletta in Parlamento. Scegli il finale

- 1) Cicciolina va nel PCI perché è il partito con più donne
- 2) Cicciolina ruba il cuore di Martelli e chiede a questi il cavallo di Craxi
- 3) Cicciolina si sposa in chiesa con Formigoni, e subito dopo la cerimonia fa l'amore in sacrestia.

1) Sei frequentatore abituale di luoghi di perdizione, operai, un pò frustrato.
2) Non disdegni Cicciolina in prima visione, anche se la guardi diretti nel calduccio dei tuoi salotti Mondani-Yuppi, Rampino.
3) Soffri di morbosa gelosia guardando Video Cassette e riviste che hai sempre comprato con puntualità. Trionfano le cose che contano. Ha votato DC, vai in chiesa, sei represso.

SE AVETE RISPOSTO PROFILO



MODULAR
programma modulare di assicurazione



UNIPOL ASSICURAZIONI
UNA GRANDE IMPRESA AL SERVIZIO DEI LAVORATORI



full time
POLIZZA INFORTUNI 24 ORE SU 24

AGENZIA GENERALE

Corso Garibaldi, 25 — ☎ 0981/21950 — 87012 CASTROVILLARI (CS)

ANNO II • N. 7 • 31 LUGLIO 1987

SPED. IN ABB. POST. - GR. III - P.I. 70%



Aronne Francesco
Via S. Leonardo 18
87026 Mormanno

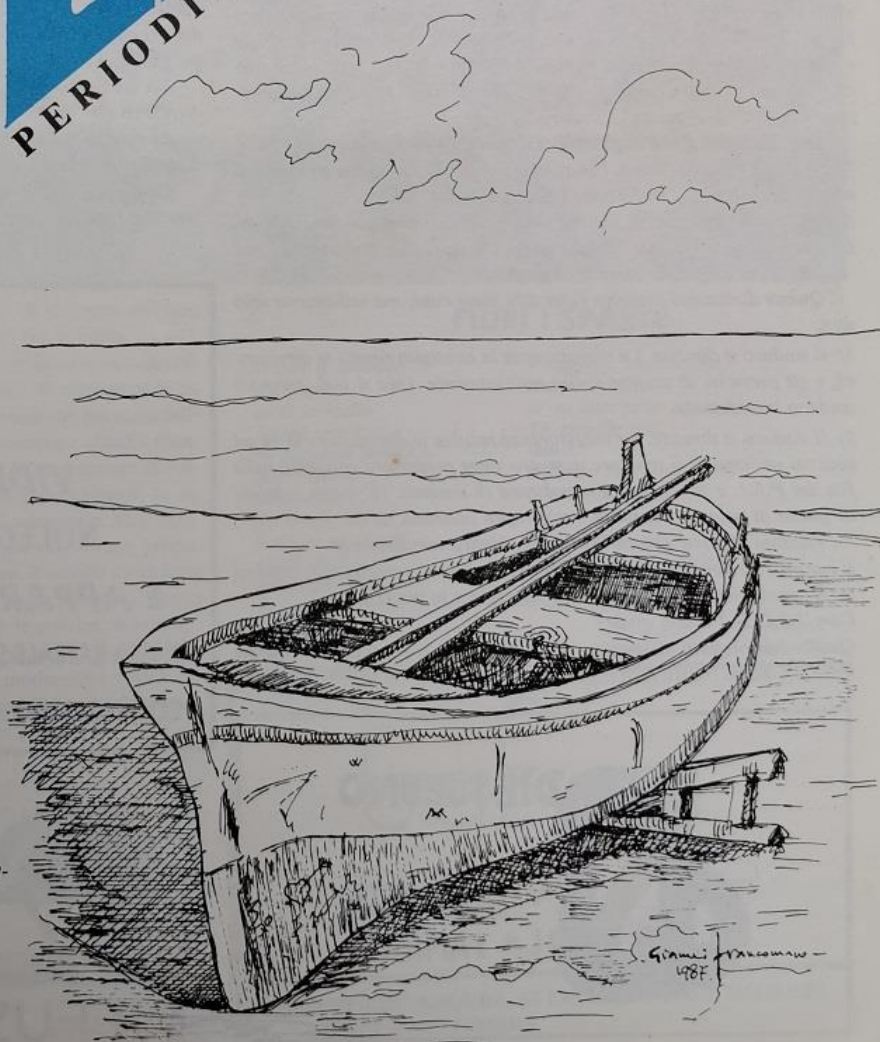
ASTERISCO

PERIODICO MENSILE

L. 1500

NELL'INTERNO:

- **SOTTO TIRO: IL PAESE DEI BALOCCHI**
- **OPINIONI: ISTRUZIONI PER RENDERSI INFELICI** di N. Ferrari
- **STORIA: FERRAMONTI DI TARSIA** di V. Cappelli
- **100 PRIMAVERE A CHERNOBYL** di "Manosinistra"
- **SPECIALE PAGINE CENTRALI:** Scuola, Studenti, Insegnanti, metodi e comunicazione
- **NEI DINTORNI: ARCHEOLOGIA D'AVA**
- **COMUNICATI, NOTIZIE, LETTERE**



NEI DINTORNI



GAZZETTINO ARCHEOSOFICO AD ALTA FLUIDITA' PER UNA METODICA RICERCA DI TEMPI, SOGNI, SPERANZE, SONNI, OGGETTI PERDUTI, CON DETTAGLIATE ISTRUZIONI SUL COME PERDERLI PER POTERLI POI RITROVARE

ARCHEOILLOGIA D'AEA

ANNO ZERO N° 0

AL COLOSSO DE MITA RODE L'INCARICO GORIA (+ 80°) IL NANO FANFANI RESTITUITO ALLE FAVOLE (+ 70°) CRAXI CADE NEL TRANELLO (+ 60°). MARCINKUS (+ 20°) WOYTYLA (+ 20°), CASSAZIONE (+ 10°) = + 50°. CATANIA 43°, ROMA 37°. UNICO REFRIGERIO (-100°) IL GOVERNO D'OMBRA

ARCHEODONTE

Dopo il caloroso ritrovamento avvenuto tra le putride esalazioni diliquami fognari di un governo tappo (Fanfani), vibranti emozioni hanno attraversato il mondo dell'antichità ridando qua e là speranze ad incrementi sommersi e resti vari di antiche civiltà sepolte. Il colosso di Rodi tra i primi ha lanciato parapsicologici, segnali per uno utile ritrovamento. Le colonne d'Ercole dai profondi abissi oceanici, terremotano il mondo per attirare l'attenzione di storici e studiosi. L'AIDS di Cleopatra è stato ritrovato all'Istituto Pasteur di Parigi. Sostanziosi resti delle feci dei Mille sono stati ritrovati nel giardino di casa Craxi. Un priapo bronzeo di 3 metri è stato ritrovato nella camera da letto di Spadolini con il volto irredibilmente sfigurato e con su appiccicata una foto di Ron l'assasino. Ovunque si segnalano notizie di ritrovamenti minori: schegge e frammenti di varia provenienza e natura. Un'affascinante ipotesi di alcuni studiosi olandesi attribuirebbe tutto ciò al governo Fanfani. Al nanetto toscano (non menzionato in biancaneve, bensì tra i Go Boys di Ali Babà), Condurrebbero le piste sul caso del Modigliani ritrovato in falso livornese. Pare che pesanti ingerenze sulla magistratura (servizi segreti?) avrebbero portato all'insabbiamento e rosolatura sulle spiagge della Versilia del caso ormai soprannominato dei "veri falsi e dei falsi veri". Non sappiamo quanto di tutto ciò, riportato per mero dovere di cronaca, sia vero, certo sorge spontanea una domanda: **Chi muove le file dei ritrovamenti dell'antichità?**

Chi si nasconde dietro la misteriosa figura del gobbo maledetto?

ARCHEOGORIS

Sensazionale ritrovamento del capo dello stato inaspettato incarico al Pelide Goria. L'annuncio dato in sardo continentale abbastanza simile all'italico woitilese (il sangue d'Italia bevè col polacco da inno di Mameli), ha lasciato sgomento De Mita che in avelliniano italieze ha trovato appena la foze per dire: "non è giusto", indi si è accasciato esanime. Poescia le sue condizioni non hanno destato preoccupazioni. Tale designazione ha stupito tutti ma non il giano Spadolini di Leopoliama memoria, già elefante di Pirro alla 1ª crociata, prigioniero di Annibale che ce lo riportò attraverso le alpi invece di farlo ruzzolare in una botte chiodata, nonché insigne studioso di storie varie. Il nostro dopo anni di paziente decodificazione di un testo antico sottratto a Zambelletti (Boy Scout all'alluvione di Firenze che in quell'occasione salvò il prezioso testo dalle acque, ma si guardò bene dal restituirlo...) Era da tempo in possesso di quella verità. "L'agrofelio" (titolo del testo n.d.r.) scritto presumibilmente da un contemporaneo di Plinio il vecchio, dettato dalla sibilla cumana, sotto la supervisione dell'oracolo di Venosa, nelle storiche vacanze di entrambi al Club Med "di Delfi", è un componimento in versi di liriche elegiache agiografiche con proiezioni doxa di anticipazioni storiche. Esattezze di riscontri erano state già, dal nostro, verificate (e sempre tacite) in tutto il periodo di directorato del corriere della sera. Forte di questa conoscenza Giano Spadolini non si è messo in lizza per la presidenza del consiglio. Intervistato sugli sviluppi dell'incarico, è scoppiato in lacrime e con la r moscia ha ammesso: italiani è la fine! L'agrofelio termina con l'incarico a Goria.

P.S. BUONE VACANZE A TUTTI!!!



MODULAR
programma modulare di assicurazioni



UNIPOL
ASSICURAZIONI

UNA GRANDE IMPRESA AL SERVIZIO DEI LAVORATORI




POLIZZA INFORTUNI 24 ORE SU 24

AGENZIA GENERALE

Corso Garibaldi, 25 — ☎ 0981/21950 — 87012 CASTROVILLARI (CS)

ANNO II • N. 8 • 30 SETTEMBRE 1987

SPED. IN ABB. POST. - GR. III - P.I. 70%



Aronne Francesco
Via 5. Leonardo 18
87026 Mormanno

ASTERISCO

PERIODICO MENSILE

L. 1500

NELL'INTERNO:

- **SOTTO TIRO:** ... e venne il tempo delle mele marce
- **ECONOMIA: ALCUNE RIFLESSIONI SULLA COSTITUZIONE DI UNA BANCA**
di F. Fortunato
- **POLITICA: A CARTE SCOPERTE**
di A. Sangineto
- **PAGINE CENTRALI: CRISI E FINE DELLA POLITICA A CASTROVILLARI**
- **CINEMA: CONSUNTIVO DI UNA RASSEGNA**
a cura di C. Bonifati e G. Basile
- **A RUOTA LIBERA: AVVENTURA METROPOLITANA**
di "Papà"
- **COMUNICATI, NOTIZIE, LETTERE**



NEI DINTORNI

O' ZAPPATORE NON SE SCORDA A MAMMA...

O' SCOCOLA RANNO

PER LA MATURITA

SUPPLEMENTO AL MESSAGGERO DI S. GALLONIO - NUMERO SPECIALE -

Anno 8 - n. zero (1987)

21 SETTEMBRE: L'ASINARA APRE I BATTENTI

Spadolini ha versato l'inchiostro sulla merenda e l'ha mangiata lo stesso; De Mita non sa ancora leggere e scrivere, Nicolazzi vuole la mamma. De Michelis ha unghie e orecchie sporche. Craxi il prepotente vuole fare il capoclasse, Cicciolina l'ora di religione. Natta raccoglie figurine. Goria arriva in ritardo e Gaspari è in castigo. Andreotti fuma nel bagno. L'asinara apre i battenti in questo marasma di asinacci a legioni di asinelli...

NECRONOLOGIA: 1986 Falcucci - 1987 Galloni:
la scuola ha altri 100 anni.

Mamma li ciucci! Niente paura c'è il religionario

(New Religion) L'ora di nuova religione lampante. L'incarico della missione per la nuova ora di religione è stato affidato a Fornicone, che l'ha presa sul serio. Il nostro ha rotto la cortina di silenzio calata sulla vicenda con un capidario: "Ve la do io la pizza!" (N.d.t. fora malizia, e cosa onesta). Dietro la frase apparentemente scialba e povera di significato, i cremlinologi di M.P. hanno intravisto la proposta di soppressione della ricreazione e sostituzione con l'ora di religione. Tutto in coerenza con la politica dello sgraffigna un pò quà, sgraffigna un pò là...

DINASTY

La disastrosa serie televisiva "Falcon Crest" che ha mostrato agli italiani le oscene pudenda di Franca Falcucci, inaspettatamente in un marinare pallido e assorto, è giunta al desio. La Ramba dello streep-teese culturale si è liquefatta. Le forze del male per niente sconfitte, hanno passato il testimone alla nuova serie "Gallon Crest", che per dichiarati intenti del Gallonaccio protagonista, ammorberà almeno quanto la precedente, in uno starnazzare tragico e assorto. In questa miseranda vicenda di penne e pennuti il nuovo nome è solo un pò più corto ma lo scudetto crociato e quello di sempre, il sigillo da garanzia per la solita cacca.

PROBLEMA

Una nave entra in porto alla velocità di 20 nodi.
La guardia di finanza vi trova 10 Kg. di droga, 12 scatole di mine, 25 di fucili, 40 lattine di birra, un cane.

Chi arrestano e quanti anni gli danno?

- | | |
|------------------------------|---------------------------------|
| Risposte (per tutti i gusti) | Per la risposta esatta |
| a) un soldato di leva; | Consultate il vostro professore |
| b) Zanone; | |
| c) uno zingaro; | |

- d) il sole 24 ore;
- e) il solo che si fa beccare;
- f) Ramba;

ESERCITIAMOCI

L'esercitazione deve avvenire possibilmente durante la pausa tra il II e il III turno all'interno della scuola.
Non sono ammessi gli studenti delle aule con meno di trentacinque alunni.



F.E.MOTET.s.r.l.

- IMPRESA COSTRUZIONI GENERALI
- IGIENE URBANA ED ECOLOGIA
- FORNITURE ENTI PUBBLICI
- INDUSTRIA LAV. TUBI IN PVC
- SACCHETTI DI CARTA E DI POLIETILENE

Contrada PIETRAPIANA - Tel. (0981) 46268/46376
87012 CASTROVILLARI (Cs)

profumo di ginextra



aria di

PALEXTRA







UNA GRANDE IMPRESA AL SERVIZIO DEI LAVORATORI POLIZZA INFORTUNI 24 ORE SU 24

AGENZIA GENERALE

Corso Garibaldi, 25 — ☎ 0981/21950 — 87012 CASTROVILLARI (CS)

ANNO III • N. 1 • 31 GENNAIO 1988

SPED. IN ABB. POST. - GR. III - P.I. 70%

MEMORIE

Vivere, monotonamente, le ore ammuffite della gente comune, dei rassegnati, degli accomodati, non è vivere ma portare in giro una massa informe di carne e di ossa.

Alla vita bisogna offrire la squisita elevazione della ribellione del braccio e della mente.

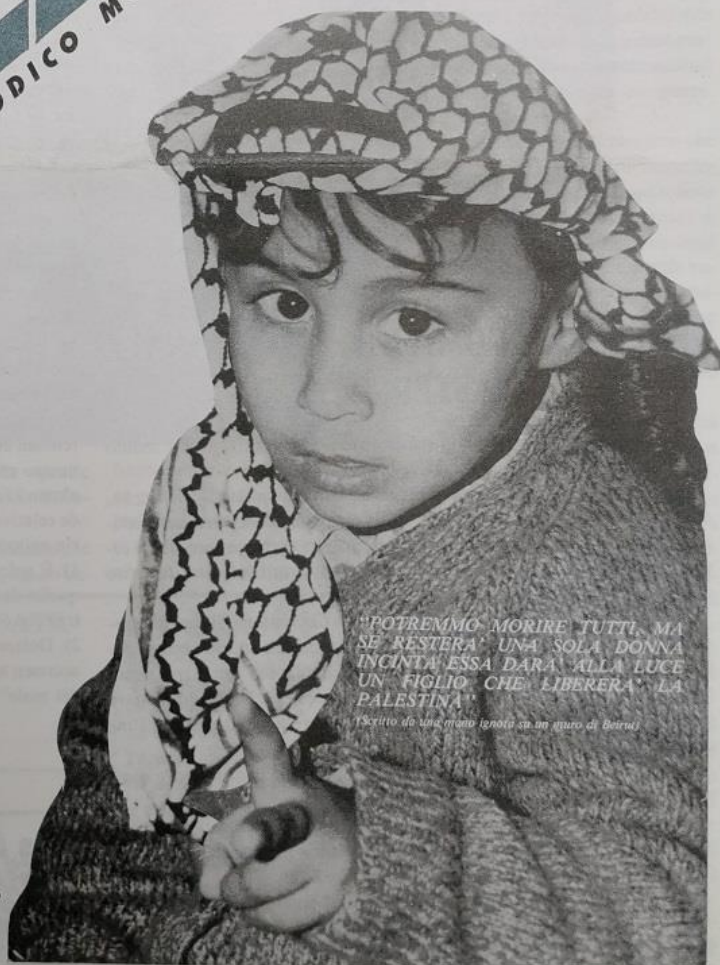
L. 1.500

ASTERISCO

PERIODICO MENSILE

IN QUESTO NUMERO:

- **SOTTO TIRO:**
LA REDAZIONE DI ASTERISCO RISPONDE
- **SPAZIO APERTO:**
CULTURA COME STRUMENTO PER COMBATTERE L'ALIENAZIONE di A. Pugliese, N. Gugliotti
- **CASSANO JONIO:**
STORIE DI ORDINARIA CLIENTELA di P. Maradei
- **URBANISTICA:**
UNA CORRETTA GESTIONE DEL TERRITORIO di P. Tonissi
- **PAGINE CENTRALI:**
LA CULTURA A CASTROVILLARI: QUALI INIZIATIVE?
- **CINEMA:**
IL CIELO SOPRA BERLINO di P. D'Antonio
- **COMUNICATI - LETTERE - COMMENTI**



"POTREMMO MORIRE TUTTI, MA SE RESTERÀ UNA SOLA DONNA INCINTA, ESSA DARÀ ALLA LUCE UN FIGLIO CHE LIBERERÀ LA PALESTINA"

(Scritto da una mano ignota su un muro di Betlem)

ثورة حتى النصر

INFORMAZIONE

IPOTESI DI EDITORIALE RADIOFONICO CON ACCESSO CASUALE AD EMITTENTI PUBBLICHE O PRIVATE PER CHI POSSIEDE O CONSUMA SOLO LA TV L'EDITORIALE VALE IN CASO DI TELECOMANDO SOLO AUDIO

Recensioni: "Il taccuino della memoria: appunti, annotazioni e ditirambi del viaggio di Lord Byron in Italia in occasione del suo bicentenario".

HA RAPACIS

Da tutte le paludi, da tutte le galere, bomba o non bomba arriveremo a Roma. Da tutte le paludi, da tutte le galere... a Nervi nel 92 su una panchina scolorita.

HA RAPA CIS

Se semo magnati bambini morti! Amo la radio perché arriva tra la gente entra nelle case e ci parla direttamente. La radio stanca. Hai mai pensato di sostituire un autoradio con un tostapane?

H'ARAPAC IS

Fatti li cazzi tua sulle rive del Giordano, ma se li cazzi tua non sono gli stessi altrui fatteli ugualmente li cazzi tua, sulle rive del Giordano. Bruno o non bruno arriveremo a Roma, malgrado pipy.

HARA PACIS

Big Ben ha detto stop. Stop coi Rolling Stones. Stop coi Beatles stop. Big Ben ha detto stop. Stop coi Rolling...

CON MEMORIA E AZIONE

Ricordi Michel, il glen grand e i pantaloni corti? Le tute a strisce ed il tuo paletò con le tette al vento che io non ci giro manco mò! Ma tu cantavi addio Lucania ed intorno a me ti stringevi. Da qui a Saigon la strada è dura. Stop coi Rolling Stones, stop coi Beatles stop. Ta ta ta taratata. I poster di Guevara son finiti nel salotto.

1968-1988: 20 ANNI. Hai 22 anni come me ma chi te lo fa fare?

MA NON LI DI MOSTRA in mostra arriveremo a Roma. Quel nemico così potente da far scappare gli AMERICANI eran ragazzi di 15 anni.

Allorquando fummo della Certosa ai muri s'udirono a sonar trombe e tamburi... La mia banda suona il rock, per chi ha visto e dice che non c'era, per chi quel sessantotto li inseguiva una sua chimera. La notte che le pantere gli mordevano il sedere... ma la mia banda suona il rock di uno strumento che sempre da la stessa nota tarattattata.

E tu te la sei voluta e a loro non importa niente che non siamo perseguibili per legge.

È morto Miché, lo hanno trovato ucciso in prigione e non si sa ancora perché.

Il 68 ultrasottile che per far bene all'amore fa bene l'odore e non cambia sudore. Oggi 29 settembre mi son svegliato e... se bruciassimo la città da te, da te, da te io correrei: **compagni in libertà**. Le teodomitiche epigrafi del potere.

Pierluigi da Palestrina, soffermato sull'arida sponda, volto il guardo al varcato Giordano l'ha detto: non fia che quest'onda scorra più tra due rive giudee... Laggiù nel medio oriente come un bufalo ferito infuria il pirata americano. Rivoluzione fino alla vittoria.

CON MEMORIA E AZIONE

Non ancora conclusi i cicli pindarici di beatificazione e santificazione guevariana, il moloch vidiotogiornalistico alita di nuovo il suo lezzo putrescente su di un altro cadavere illustre. (Canzone: Mezzanotte a mosca). Lo zombi di turno è nientemeno che il 68 che per noi è il 69, ma 68 è meno osceno e suona meglio e rimane a commemorazio piccolo borghese salottaia. (Canzone: Io sono un italiano). E dovunque un tenero e commovente rifiorire di party ed iniziative che persino a molte celle di carcere ci hanno messi i fiocchi rossi. Ovunque padri e figli, furenti avversari di un tempo afflitti da adamitici rimorsi, sommessamente raccolti intorno ai fogliacci della Repubblica, dopo le preghiere della sera ed il fixing del dollaro, mestamente assorti nel meditativo del vespero, rimembrano ancor quel tempo in cui pargolette mani e candide molotoff celebravano il rito nuziale al bagliore del fuoco ribelle. (Canzone: La musica ribelle). A chi perplesso fosse rimasto fuori dai riti carnascialeschi e commemorativi, molti, tutti, ricordano che il tempo e altrove. E persino c'è chi dice che un altro ed altri Vietnam ancora hanno normalizzato lo stupore di quella prima volta. E c'è chi ricorda gli Champs Eliséé o i carri armati i Praga, e c'è chi giurerebbe di averlo visto morire prima di nascere.

A quanti sono rimasti da quel fuoco bruciati o di quel sudore bagnati quanti potrebbero dire allora non c'ero?

Pochi imbecilli si vergognerebbero di poterlo oggi fare. Ma il mass-media si desta, e se non c'eri ci sarai presto. A te la scelta se partecipare da sociologo, studente, direttore di giornale, da bidello all'università, da pastore della gallura o da insegnante liceale, da distratto, barista o calciatore, yuppie o bancario, assicuratore o idiota professionista. Sceglierai nel segreto dell'edicola il cantuccio tutto tuo (e di qualche altro milione di persone) da cui guardare e tutto sapere di quel fatidico, lontano, spumeggiante, logoro, l'ontano sessantotto. E leggerai tutte le sfumature, tutte le pieghe, tutto saprai quando sarai grande. Quando avrai finito conterai tutti i tuoi anni e con rammarico scoprirai tutti gli altri, tanti, abbastanza, tutti così diversi, anonimi ed esso stesso così simile ad essi (metti un tigre nel motore e fatti un diesel, girerai il mondo e sarai un tecnico). E ti interrogherai e cercherai invano negli scritti di oggi una risposta a problemi di ieri. La risposta c'è amico mio, ma sta scritta nel vento.

Ma chi ha detto che non c'è.

22.1.1988



MODULAR
programma modulare di assicurazione



UNIPOL

ASSICURAZIONI

UNA GRANDE IMPRESA AL SERVIZIO DEI LAVORATORI

vitativa

fulltime

POLIZZA INFORTUNI 24 ORE SU 24

AGENZIA GENERALE

Corso Garibaldi, 25
☎ 0981/21950
87012 CASTROVILLARI (CS)

ANNO III • N. 3 • 31 MARZO 1988
SPED. IN ABB. POST. - GR. III - P.I. 70%



ASTERISCO

PERIODICO MENSILE

L. 1.500

IN QUESTO NUMERO:

- SOTTO TIRO:**
USL E GETTA!
- **SPAZIO APERTO:**
FERRIVECCHI E UTENSILI *di F. Cappelli*
- **SANITÀ:**
INTERVISTA AD ALFONSO TORSELLO *di N. Fazio*
- **LAVORO:**
FORESTALI, UNA VICENDA TUTTA CALABRESE
di F. Pignataro
- **PAGINE CENTRALI:**
LA RICCHEZZA REALE DEL NOSTRO TERRITORIO;
IL POLLINO, LA PIANURA DI SIBARI, L'ASPROMONTE
E QUALCHE RIFLESSIONE
- **CINEMA:**
"UN GRIDO DI LIBERTÀ" *di P. D'Antonio*
- **ASTERITMO:**
THIN WHITE ROPE *di G. Bellizzi e C. Stella*
- **PER IL MONDO:**
PARIGI O DELL'APOCALISSE *di S. Inglese*
- **COMUNICATI - LETTERE - COMMENTI**



A RUOTA LIBERA

COMUNICATO PER EMERGENZE RADIO-TELEVISIVE DA USARSI A RETI UNIFICATE IN OGNI CASO DI NECESSITÀ (ESCLUSE RETI PRIVATE)



Parte A (Da leggere attentamente prima di dare avvio alla lettura. Si consiglia ove richiesto "citare l'ipotesi che ricorre" di sottolineare l'ipotesi che ricorre).

Citare l'ipotesi che ricorre: buonasera, o buonanotte, o buongiorno, o buonpomeriggio, o buonomattino.

Questo notiziario va in onda in edizione ridotta a causa:

Citare l'ipotesi che ricorre: improvviso sciopero degli addetti radio televisivi, improvvisa catastrofe nucleare, terremoto di cui non si hanno notizie da giorni, morte di un personaggio famoso, finale di Sanremo, partita della nazionale, coincidenza di orario con telenovela superseguita su altra rete, altro motivo a discrezione dello speaker:..... (da scrivere il motivo prima dell'inizio del notiziario).

Parte B (notiziario vero e proprio)

- 1) Il presidente Reagan, indefesso tessitore di trame di pace, fortemente preoccupato dal calo di tonificanti focolai di guerra ha deciso l'invio di truppe in (Aggiornare gli spazi tratteggiati con l'ipotesi che ricorre). Le frontiere del..... minacciate dalle truppe di **Leggere l'ipotesi che ricorre:** comunisti, senzadio, bugiardi, spie, hippy, ecologisti, drogati, capelloni, negri, indiani, pacifisti, gay, oppure Il benemerito ha inoltre chiesto al congresso uno stanziamento straordinario di 10 miliardi di dollari per l'acquisto di penne e quaderni ai bambini dei bravi militari del..... impegnati nella difesa della pace mondiale.
- 2) Il governo **Leggere l'ipotesi che ricorre:** è caduto, sta per cadere, è stato messo in minoranza, è stato impallinato dai franchi tiratori, è nelle mani del Capo dello Stato, in quelle di Craxi, ma non in quelle del Presidente del Consiglio; è importante.
- 3) Il Presidente della Repubblica Cossiga è: **Leggere l'ipotesi che ricorre:** fiducioso, ottimista, speranzoso, sorridente. Ha avviato il 1° o 2° o

3° o n. giro di consultazioni **Leggere solo il numero che ricorre.**

4) Il Papa nell'udienza del mercoledì ha invitato i fedeli a raccogliersi in preghiera e a dimenticare **Le ipotesi che ricorrono perché c'è chi ci pensa. Il Santo padre ha inoltre annunciato il suo prossimo viaggio in.....**

5) **Nei territori occupati da Israele sono morti oggi 2 o 3 o 4 o n. palestinesi Leggere solo l'ipotesi che ricorre.** Un militare israeliano ha riportato la slogatura di una caviglia saltando dal camion. Subito ricoverato è stato sottoposto ad esami radiografici. Non vi erano segni di fratture e i sanitari si sono dimostrati ottimisti. Il militare è stato prontamente decorato con medaglia al valore.

6) **Una turista straniera, una donna che incautamente si era attardata a casa di amici, una donna perbene, una portatrice di handicapp, una vigile urbana,..... ha esposto denuncia contro ignoti per un presunto tentativo di violenza carnale. Disposti al magistrato i doverosi accertamenti sull'integrità psichica della denunciante.**

7) **Gli esiti dell'indagine svolta dall'Inquirente sulle tangenti date a..... sono stati resi noti, facendo piena luce: si è trattato di Donazioni Volontarie non imputabili a forzature o costrizioni. Gli indiziati hanno altresì dimostrato di aver versato benefattorosamente lire 10.000 del presunto importo ricevuto ai Fratini di S. Antonio.**

8) **Dal rilevamento dei prezzi al consumo del Mese che ricorre, risulta che l'inflazione è in sensibile calo, a riprova dell'esattezza di quanto dichiarato in un mese che non ricorre da tempo (ufficialmente) dall'onorevole Craxi.**

9) **È stato registrato un aumento dei prezzi al consumo di Inserire il nome dei generi che ricorrono.**



MODULAR
programma modulare di assicurazione



UNIPOL
ASSICURAZIONI

UNA GRANDE IMPRESA AL SERVIZIO DEI LAVORATORI



fulltime
POLIZZA INFORTUNI 24 ORE SU 24

AGENZIA GENERALE

Corso Garibaldi, 25 — ☎ 0981/21950 — 87012 CASTROVILLARI (CS)

ANNO III • N. 9 • 30 NOVEMBRE 1988
SPED. IN ABB. POST. - GR. III - P.I. 70%



L. 1.50

ASINTE
PERIODICO MENSILE

IN QUESTO NUMERO:

- **ISTITUZIONI DESTITUITE:** Galloni, giù le mani!
di M. Bellizzi
- **SPAZIO APERTO:** Parole dal sottosuolo
di N. Fazio
- **S. LORENZO BELLIZZI:** Il sindaco se ne lava le mani
di S. Chidichimo.
- **LAVORO:** Il lavoro? Non è possibile. Manca il cervello
di F. Bianchimani.
- **PAGINE CENTRALI:**
La Costituzione: dopo 40 anni che cosa è cambiato?
- **CULTURA:** L'eco del pendolo
di S. Inglese.
- **MUSICA:** Asteritmo
di G. Bellizzi.
- **MEDICINA:** Contro le malattie da raffreddamento
di F. Di Mare.
- **LETTERE, COMMENTI.**



DA MORMANNO

ANNO 0 N°0

SPUTNIK



PERIODICO ANTALGICO DI COSMOGONIA TOSSICOLOGICA TRASCENDENTALE DUBITATIVA PER USO TOPICO ED ABUSO PSICOTROPO A CURA DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE SULLE DROGHE.

SCHEDA

La proibizione rituale di certe sostanze chiamate droghe, ed il loro uso chiamato tossicodipendenza sono discussi nei testi di farmacologia. È come se "L'USO DELL'ACQUA SANTA FOSSE DISCUSO NEI TESTI DI CHIMICA INORGANICA. INFATTI SE LO STUDIO DELLA DIPENDENZA DELLE DROGHE APPARTIENE ALLA FARMACOLOGIA PERCHÉ LA DIPENDENZA HA A CHE FARE CON LE DROGHE, LO STUDIO DEL BATTESIMO HA A CHE FARE CON LA CHIMICA INORGANICA POICHÉ QUESTO RITO HA A CHE CON L'ACQUA".

(SZAZS Thomas - da "MARIJUANA E ALTRE STORIE")

BASTA CON LE DROGHE

Calcio, servizio militare e telegiornale imperversano, tabacco, alcool e religione seguono a ruota.

La naturale evoluzione del delirio socialista è approdata alla sconcertante, originale e sensazionale scoperta che servirà certo a candidare la leadership del PSI ai premi Nobel per la fisica, per la medicina e per la pace: (Dopo DIO) LA DROGA ESISTE! E così dopo anni di innocente ed inconsapevole utenza la dirigenza socialista si interroga sulle proprie abitudini. Dopo il viaggio di Craxi negli USA il tremendo potere dell'eroina ha lavato il ricordo delle sue frequenti vacanze nordafricane all'olio di Hashish e degli innervati party di De Michelis. E tanta è la foga e l'impeto che la discussione è trascinata invasando il Parlamento, scuotendo persino i più incalliti cocainomani democristiani e stuzzicando i veterani radicali. Il J'ACCUSE più aspro e feroce è proprio del sorbettino Craxi: come sempre non si capisce bene da dove viene, non si capisce bene dove vada, ma abbaia a destra e a Manca, abbaia in su e in giù. Inferocito dai vizietti leggeri di suo figlio Bobo e del clone Martelli spara a zero col "DALLE AL DROGATO!...". La scusa è che il marcio sta lì e dove non arrivano disoccupazione, AIDS e annessi, non preoccupatevi ci arriva lui, il martello vendicatore del Craxi mascherato.

Le reali intenzioni però non sempre sono come i buoni propositi... Come una leggenda riuscita male il Prepotente ruba ai poveri per dare ai

ricchi, si scatena contro i drogati e scrive lettere d'indulgenza per i trafficanti internazionali di droga. La sbandierata autorevolezza delle sue stronzate produce uno stato confusionale a quanti da anni si occupano seriamente di droga, che di colpo si accorgono di non aver capito niente. Prendendo spunto da ciò proponiamo, in termini sintetici, un utile glossarietto orientativo, sulle droghe, che vi consentirà di dare felici risposte pedagogiche alle immancabili domande dei vostri bambini.

IL CALCIO

Il calcio fa male alle ossa, sia di chi lo assume in forma diretta (detto propriamente calciatore), che di chi lo assume in forma indiretta (spettatore da stadio o televisione che sia). Come droga produce effetti essenzialmente PSICHEORMICI che però durante particolari fasi dell'assunzione, possono diventare PSICHEFORICI sino a raggiungere l'apogeo nel "goal" il cui effetto PSICHELITICO può ingenerare anche stati d'animo depressivi nelle opposte fazioni.

Il raggiungimento del "goal" è comunque lo scopo principale dell'assunzione. Di calcio si muore o nella migliore ipotesi si è colpiti da "rincoglionimento".

SERVIZIO MILITARE

Il servizio militare, oltre ai ben noti effetti depressivi sull'economia nazionale e sulle coscienze è una droga pesante. I suoi effetti durano circa un anno (escluse le forme croniche) e sono di tipo essenzialmente PSICHEPLASTICO, ma possono diventare in alcuni casi (a dir vero assai frequenti) PSICHERESSICI al suicidio.

TELEGIORNALE

Il telegiornale rimane una delle droghe più diffuse i cui effetti sono ancora argomento di studio di biologi e teologi. Tra gli effetti più o meno noti, certamente quello PSICHEPLASTICO e seppure in misura minore l'effetto PSICHEZIMICO.

TABACCO

Il tabacco fa bene allo stato, e l'uso, di antiche tradizioni, è presente in molte civiltà. Viene assunto in forma pura attraverso pipe, sigari, narghlee, sigarette.

Di effetti PSICHERESSICI, viene tuttavia a volte assunto assieme all'Hashish ed in combinazione a quest'ultimo genera effetti PSICHEDELICI. Il tabacco è la strada che porta all'Hashish. In Oriente si sostiene che la nascita sia l'evento che porta al tabacco.

ALCOOL

L'alcool di utilizzazione assai remota per il genere umano risulta avere effetti distruttivi al pari delle altre sostanze sin qui trattate.

Produce effetti PSICHELITICI e secondo gli antichi anche PSICHEDELICI (in vino veritas).

CRAKSI

Certamente il più pesante, tristemente noto e non ancora completamente svelato, se ne sa comunque abbastanza per ricondurlo a forma di diabolica sintesi di tutte le sostanze sin qui trattate.

I suoi effetti noti sono FECIFORICO, FECIORMICO, FECIPLASTICO, FECILITICO, FECIZIMICO, FECIRESSICO, FECIDELICO.



AGENZIA GENERALE

 Corso Garibaldi, 25 — ☎ 0981/21950 — 87012 CASTROVILLARI (CS)

DONATO
AUTOSCUOLA
DONATO